



La manifestazione di solidarietà in Broletto (foto Eden)

## Una candela per i profughi

leri in Broletto mobilitazione per i 250 eritrei deportati in Libia

■ «Siamo colpiti da malattie contagiose, la tortura è una pratica comune e, quel che è peggio, siamo rinchiusi in celle sotterranee dove la temperatura supera i quaranta gradi. Stiamo soffrendo e morendo». Questo, l'accorato appello inoltrato dagli oltre 250 profughi eritrei deportati all'interno del «lager», come lo chiamano di Braq, nel cuore del deserto libico. A sostegno della libertà e del diritto d'asilo verso questi «respinti» (circa 11 gli espulsi dall'Italia e confinati nel campo di Braq) si è tenu-

ta ieri sera, alle 18.30, nel cortile del Broletto una protesta contro «la disumanità delle violenze perpetrate dalla polizia libica nei confronti dei migranti».

L'iniziativa, promossa dal Movimento non-violento di Brescia, Emergency, Amnesty International, Adl, Fondazione Piccini e dalla Camera del Lavoro, consisteva nel portare una candela davanti alla sede della Prefettura.

Gesto simbolico, certo, ma al tempo stesso concreto e motivato. Un'esortazione, quindi, ad indurre alla revisione degli accordi Italia-Libia e al blocco della politica dei respingimenti. Una mobilitazione collettiva in favore di quei poveri costretti alle più inumane atrocità.

## Banche del tempo crescono

L'Assessorato retto da Claudia Taurisano fa il punto sugli strumenti che permettono di «scambiare le disponibilità». Tra diffidenze iniziali e potenzialità di aggregazione

■ La misura di scambio è l'ora. Tizio, professione insegnante, mette a disposizione x ore del suo tempo per lezioni di latino. Caio, giardiniere, mette a disposizione x ore del suo tempo per tenere bebè. Ogni ora vale un'ora, che sia di lezione o di giardinaggio. La banca del tempo mette in contatto le varie «disponibilità orarie» per uno scambio reciprocamente utile.

Tutto qui? No. La banca del tempo è diventata, nel tempo, piazza del tempo, ovvero luogo di incontro e di amicizia e di scambio di esperienze in un contesto in cui le persone sono sempre più sole e dove s'è perso il senso della comunità. Non solo. Dalle varie esperienze, bresciane e non, si può desumere che la banca del tempo si è trasformata in varie direzioni, tutte interessanti e, a volte, bisognose di restyling, di manutenzione. Ed è di questo orizzonte in trasformazione che si è occupato, nei mesi scorsi, il Comune di Brescia, grazie all'interessamento dell'assessore Claudia Taurisano, che nel tempo si occupa istituzionalmente. In incontri successivi (l'ultimo pochi giorni o sono), vere e proprie fucine d'idee, le varie esperienze si sono confrontate, mettendo sul tavolo storie, problemi, prospettive, in un quadro possibile di crescita che fa i conti con la necessità della «rete», in una condivisione che salvaguardi gli aspetti originali e fondativi che sono la spontaneità, l'aderenza al territorio, le disponibilità al cambiamento.

### Il legame con il territorio

Le banche del tempo, questo l'elemento di fondo, nascono da un bisogno specifico, molto legato ad un territorio limitato, quindi ad una particolarità e, in quanto tale, loro forza, loro originalità, ma anche loro debolezza. A volte si esauriscono con l'esaurirsi del bisogno, in altri casi si evolvono trasformandosi in nuclei di socialità. Ed è qui, probabilmente, il loro aspetto più interessante che, se alimentato, conosciuto, messo in rete, può far crescere un tessuto esperienziale di grande momento. Occuparsi del tempo, scambiare il tempo, può migliorare il nostro e l'altrui tempo e innalzare la qualità della vita. Da qui l'interesse del Comune di Brescia che, come ha detto in un recente incontro l'assessore Claudia Taurisano, con la convenzione sottoscritta con varie realtà associative, intende conoscere, far conoscere, mettere in rete esperienze, punti di forza e criticità, per dare forza ad un orizzonte d'intervento che ha al proprio centro il tempo come valore.

Quali, in particolare, gli elementi di criticità, evidenziati da chi ha condotto e sta conducendo le esperienze della «banca»? La difficoltà ad aumentare il numero dei soci, anche in considerazione della forte identità legata al territorio, la discrasia tra l'offerta di disponibilità (molto alta) e la domanda di prestazioni (più bassa), la preoccupazione iniziale di impegnarsi in qualcosa di cui non si conosce bene la natura e il funzionamento, la difficoltà nello svolgere una buona pubblicizzazione della «banca» sul territorio, l'avvio delle attività di scambio: come motivare le persone aderenti (soci fondatori) e quelle indecise. Punti di forza sono: la so-

cialità a livello individuale, tra socio e socio e la capacità d'intessere rapporti e accordi con le realtà associative del territorio, l'interesse e le adesioni oltre ogni aspettativa, la partecipazione di scuole e istituti comprensivi, non solo richieste riguardanti prestazioni pratiche, ma anche per attività che permettono un'aggregazione per combattere la solitudine (gite, uscite di gruppo, visite ai musei, incontri serali ecc).

### Nasce un coordinamento

Le aspettative sono molteplici: l'avvio di una collaborazione con l'Assessorato alle Politiche temporali in termini di supporto per pubblicizzare la banca del tempo sul territorio bresciano e per sottolineare le potenzialità di questo strumento, volto a trovare risposte concrete ed immediate ai bisogni della quotidianità, in una logica solidale e non assistenziale. Aspettative che l'assessore Taurisano ha recepito, dando vita ad un coordinamento che nasce nella logica del fare, del mettere a confronto le esperienze cittadine per poi ampliare il confronto a livello provinciale. Tra le finalità del coordinamento c'è la promozione. Attraverso i giornali delle circoscrizioni si darà spazio alle banche del tempo. Il sito internet del Comune ospiterà le pagine delle banche del tempo. Sarà possibile organizzare convegni e attivare un confronto con altre realtà del mutuo aiuto per integrare le esperienze. In programma, infine, un convegno d'ampio respiro, a livello nazionale, che faccia di Brescia la realtà che sul tempo solidale riflette con l'intento di allargare le esperienze e di coglierne tutte le potenzialità.

Silvano Danesi



La banca del tempo mette in contatto la «disponibilità di ore» degli aderenti

## La solidarietà degli Alpini brilla in un libro verde

■ L'Associazione Nazionale Alpini fortemente voluta dai reduci della guerra '15-'18 è stata costituita a Milano l'otto luglio 1919. Novant'anni compiuti lo scorso anno all'insegna di quei valori che sono indistruttibili punti cardine dell'associazione fra i quali spirito di corpo, amicizia, solidarietà. E proprio quel «Libro Verde della Solidarietà 2009» edito dal centro studi dell'Ana traduce in cifre, molto ma molto in difetto, poiché riporta solo l'operato del 60% dei gruppi che hanno risposto al questionario. Non si scopre l'acqua calda nel dire che gli alpini sono più portati a spingere una carriola... che prendere una penna per memorizzare quanto hanno fatto.

È interessante rilevare che i soci sono in totale 308.972: in Italia 306.492 e all'estero 2.477 suddivisi in 4356 gruppi, 4.246 in Italia e 110 all'estero a loro volta raggruppati in 112 sezioni 81 in Italia e 31 all'estero. Non mancano numerosi soci amici, ossia aggregati. Il 2009 doveva essere un anno di festeggiamenti, ma quel drammatico sei aprile che ha sconvolto l'Abruzzo ha chiamato a raccolta gli alpini. Dopo poche ore già fra le macerie con le unità cinofile, in una riprova di quell'impegno nel 1976 nel terremoto del Friuli, premiato con una medaglia d'oro al valor civile confe-

rita all'associazione. Ben 8300 le penne nere in soccorso di quella gente messa in ginocchio, spendendo 667.885 ore, valorizzate a 27,52 euro/ora) pari a 18.380.195 euro. Si aggiunga poi la raccolta da parte di gruppi e sezioni di € 1.573.400 ai quali ne vanno aggiunti 1.380.616 versati con fiducia da partner pubblici e privati. A Fossa sono stati costruiti 33 nuclei abitativi completamente arredati e consegnati. Spesa totale al 31 dicembre 2009 € 2.281.017. Con l'avanzo di 672.143 (e la sottoscrizione continua) si è già iniziata la costruzione di una chiesa con canonica e oratorio.

Ma il libro verde evidenzia che oltre all'Abruzzo gli alpini non sono venuti meno nell'impegno quotidiano nelle loro comunità: Ore lavorate 1.727.863 (quantificata in euro 47.550.778) e somme elargite sotto ogni forma 6.027.650. E i nostri dal Tonale alla Bassa bresciana non sono stati alla finestra a guardare: Sez. Brescia ore Abruzzo 8.956, contributo € 107.060 - ore impegnate nella comunità 99.083, impegno economico € 501.091; Salò: ore Abruzzo 6.231, contributo € 150.825, ore comunità 49.634 impegno economico 139.832. Vallecarnonica: ore Abruzzo 7.450, contributo € 25.242, ore comunità 30.722 impegno economico € 154.708.

g. c. b.

visto da

**CALIBAN**  
STYLE&FASHION STORE

**PLAY YOUR SUMMER**



**SALDI**  
dal 3 luglio 2010

**-30%**  
**-50%**

DOMENICA 11 LUGLIO APERTO 15/19.30  
9/12.30 - 15/19.30 - sabato orario continuato

www.caliban.it

A21 TO-PC USCITA PONTEVICO

in caso di sole

tende da sole  
tende da interni  
tende tecniche  
gazebo garden  
e tanto altro

TendaPoint  
Serlo (Bs)

TendaPoint  
Carpenedolo (Bs)

Show Room  
CONCESIO (Bs)  
Centro Commerciale  
LE CAMPAGNOLE

**LALÉONESSATENDE**

Tel. 030 2751103 - E-mail: info@laleonessatende.it - www.laleonessatende.it

**BRUM**

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

**SALDI Fino al 50%**

DAL 03/07/09 AL 31/08/2010

Grifoni uomo/donna - Jeckerson - Loops - Orciani - Eleventy - Seven for all Man kind - Heavy Project - Coop. Pescatori Posillipo Mabitex - Add Bellwood cachemire - Botti calzature Giampaolo camicie - Buon giorno tante belle cose - Just For You Almala Borse - Pandora

**GHEDI - Via Trento, 11 - Tel. 030.902739**  
(di fronte alla chiesa in centro storico)

**Ristorante al Pescatore**

RISTORANTE - PIZZERIA  
**AL PESCATORE**  
di Al Grillo srl  
Via dei Prati, 19 - BOVEZZO (BS) - Tel. 030 2711390

**IL PESCATORE**  
(EX BUTÙ)  
**VI ASPETTA**  
**CON SPECIALITÀ DI PESCE**  
**VASTO ASSORTIMENTO PIZZE**  
**NEL GIARDINO ESTIVO**  
**LUGLIO - AGOSTO SEMPRE APERTO**

HOTEL \*\*\* IMPERO ristorante - pizzeria  
Tel. e Fax 030 381483 - 030 3702984

RISORGIMENTO albergo - ristorante - pizzeria - Tel. 030 2008304

AL GRILLO ristorante - pizzeria - Tel. 030 2751408